

BUCAREST

Cessare l'intervento per rafforzare il socialismo

Un articolo di « Scinteia » sui fatti cecoslovacchi - La Romania disapprova la iniziativa militare dei Cinque proprio in base ai principi dell'internazionalismo proletario, dell'indipendenza e della sovranità, della parità di diritti, della non interferenza negli affari interni di ciascun paese e del mutuo aiuto fraterno

Dal nostro corrispondente BUCAREST 26

In un editoriale dal titolo « Tutti gli sforzi della media principale del rafforzamento dell'unità e dell'amicizia dei paesi socialisti », la « Scinteia » ripropone la posizione che il Partito comunista e lo Stato romeno hanno assunto in legame con la situazione cecoslovacca.

Ritardato che al centro della politica estera della Romania è l'alleanza con i paesi socialisti fratelli, la permanente cura per sviluppare la collaborazione multilaterale con tutti gli Stati del sistema socialista il giorno la ricorda che la dichiarazione adottata il 22 agosto dal Parlamento, suprema assemblea dello Stato ha dato potere di legge a tale politica profondamente internazionalista di piena solidarietà con tutti i paesi socialisti e centrali con tutte le forze che lottano contro l'imperialismo.

In tale occasione è stata ribadita la « linea leninista » romena alle sue alleanze politiche e militari con i paesi socialisti fratelli la ferma decisione di assistere esattamente vedendo in queste una garanzia della difesa di ciascuno Stato socialista dinanzi ad una aggressione imperialista il consolidamento delle capacità di difesa dell'intero sistema socialista la difesa della pace nel mondo. Quale membro del Trattato di Parigi, la Romania ha adempiuto e adempie con alta responsabilità ai suoi doveri rafforzando la capacità di difesa delle sue forze armate, sviluppando la collaborazione militare con le forze armate degli altri paesi membri del Trattato con tutti i paesi socialisti.

Caratteristica fondamentale

Caratteristica fondamentale dell'intera attività internazionale del Partito e del nostro Stato — continua la « Scinteia » — è costituita dalla cura e preoccupazione per rafforzare l'unità dei paesi socialisti del movimento comunista internazionale esigenza di vitale importanza per il felice sviluppo del sistema socialista, per svolgere il loro processo rivoluzionario mondiale per difendere la pace nel mondo.

BUDAPEST

False le voci su scioperi in Ungheria

Le notizie erano state diffuse da radio « Europa libera » che trasmette da Monaco

Dal nostro corrispondente BUDAPEST, 26

I giornali di Budapest hanno pubblicato oggi notizie e corrispondenze più particolari riguardo agli avvenimenti cecoslovacchi. « La vita a Praga e nelle altre città — precisano gli articoli del « Magyar Hirlap » e del « Hetfo Hurek » — sta tornando gradualmente alla normalità malgrado i tentativi di provocare incidenti e spargimenti di sangue. Un lungo servizio redatto dal « Magyar Hirlap » si occupa poi dei colloqui in corso a Mosca tra i dirigenti dei vari partiti socialisti di giorno nella rivista che le trattative hanno come obiettivo quello di salvaguardare gli interessi delle varie nazioni e di tenere conto della particolare situazione esistente in seno al movimento operaio internazionale. « Queste idee — prosegue il giornale magiaro — furono gli oggetti di discussione a Bratislava e alla fine trovò nella loro giusta collocazione nel comunicato conclusivo dei lavori. Il « Magyar Hirlap » prosegue ribadendo che l'azione in trasparenza nei confronti della Cecoslovacchia da parte dei paesi socialisti fratelli rientra nel quadro di un aiuto concreto e al popolo ceco, vanto minacciato dalle forze controrivoluzionarie. Oltre ai commenti della stampa va segnalato che la Radio magara ha in vista una trasmissione speciale in lingua slovacca. L'emittente magara manda in onda per una durata complessiva di 18 ore quotidiane, un ampio notiziario.

Primo quando l'imperialismo non si è ritirato dalla sua attività e la guerra su scala mondiale con due una guerra interventista contro il popolo vietnamita or giunta completa, contro i principi del socialismo, contro l'unità dei paesi socialisti, contro un supremo imperialismo il principale dovere internazionalista del popolo intero nei confronti di tutti i popoli del intero fronte ant imperialista.

Il Partito comunista romeno parte dalla premessa che i rapporti di amicizia e di unità tra i paesi socialisti e i partiti comunisti per essere realmente duraturi e resistenti a ogni prova devono avere un carattere realmente marxista-leninista, basata sulla fiducia e il reciproco rispetto sullo spirito fraterno sul diritto di ogni partito di ogni paese socialista di essere realmente indipendente e di avere la propria politica applicata in modo creativo, le leggi generali del marxismo alle concrete condizioni sociali ed economiche alle particolarità nazionali.

Per questo la Romania pone alla base dei suoi rapporti con gli altri paesi socialisti i principi dell'internazionalismo proletario, dell'indipendenza, della sovranità, della parità di diritti, della non interferenza negli affari interni, l'aiuto fraterno.

Col voto unanime dell'assemblea nazionale il intero popolo romeno ha dimostrato di essere fermamente deciso ad agire anche nel futuro nei rapporti di collaborazione e di amicizia con i paesi socialisti soltanto in base a questi principi dell'internazionalismo socialista. Ovviamente — continua l'editoriale dell'organo del Partito comunista romeno — le diverse direzioni di politica di Stato edificata la nuova società ne determinano la diversità delle forme e dei metodi di attività nello stesso tempo tra i paesi socialisti possono apparire anche diversità di pareri di interpretazione su certi problemi dello sviluppo contemporaneo, ma questo non può essere oggetto di colloqui fraterni tra le direzioni di politica di Stato manifestando amicizia e ponendo in primo piano gli elementi di unità che sono basti per preponderare in nessun caso, in nessun momento, fonte di insospettimento dei rapporti di sospetto e animosità non devono intaccare in alcuna forma lo sviluppo dei rapporti reciproci.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Gli interessi del socialismo

Nonostante la ragionevolezza di queste posizioni — rileva l'organo del Partito comunista romeno — sulla stampa di alcuni paesi socialisti che hanno tradito le posizioni di amicizia sono apparsi articoli che nelle loro giustificazioni la loro azione presentano in modo di fatto la possibilità della rottura della sua direzione di partito e di Stato offrendo un'immagine non conforme alla realtà dello sforzo compiuto dal Partito comunista romeno per una soluzione costruttiva di principio di questa crisi. Sarebbe naturalmente facile rispondere ai rispettivi articoli con le sue tendenze apprezzeranno e su interpretano in completamente infondate. Se non ci impegniamo e non in tendiamo lasciarci impegnare sulla scia delle risposte e dei polemiche lo facciamo proprio partendo dalla esigenza principale impellente di non dare corso ad alcuna azione di ostilità e passività e apparsi complicare ancora di più l'attuale situazione e a impedire gli sforzi per rafforzare l'amicizia e l'unità tra i nostri partiti e paesi. Convinceremo il Partito comunista romeno è che i mezzi di informazione pubblica dei paesi socialisti, e in primo luogo la stampa di par-

Il Partito comunista romeno non può assolutamente condire l'idea che la soluzione di varie divergenze di opinione tra i partiti comunisti tra paesi socialisti possa essere compiuta per altri vie che non siano quelle già provate dalle discussioni fraterne condotte nello spirito di stima e di fiducia. In tal caso le divergenze d'opinione può essere ammesse il ricorso all'azione militare contro la volontà sovrana dei legittimi organi direttivi di partito e di Stato.

Atteggiamento costruttivo

Questa posizione di principio del nostro paese ha trovato la sua espressione nelle decisioni della seduta comune del 21 agosto del Comitato centrale del Partito comunista romeno, del Consiglio di Stato e del governo nonché nella dichiarazione della grande assemblea nazionale che tutti i partiti hanno dichiarato la loro profonda preoccupazione e disapprovazione per la penetrazione delle forze armate di alcuni paesi socialisti in Cecoslovacchia e hanno sottolineato le conseguenze particolarmente gravi che questa azione ha per i paesi socialisti e del movimento comunista per la causa del socialismo e della pace nel mondo e per la dichiarazione del parlamento ha espresso la solidarietà del nostro popolo con il popolo cecoslovacco e il Partito comunista della Cecoslovacchia con la Repubblica cecoslovacca con gli organi statutarie, costituzionali di direzione del partito e dello Stato. Questa è la ferma posizione del nostro intero partito del nostro intero popolo.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Gli interessi del socialismo

Nonostante la ragionevolezza di queste posizioni — rileva l'organo del Partito comunista romeno — sulla stampa di alcuni paesi socialisti che hanno tradito le posizioni di amicizia sono apparsi articoli che nelle loro giustificazioni la loro azione presentano in modo di fatto la possibilità della rottura della sua direzione di partito e di Stato offrendo un'immagine non conforme alla realtà dello sforzo compiuto dal Partito comunista romeno per una soluzione costruttiva di principio di questa crisi. Sarebbe naturalmente facile rispondere ai rispettivi articoli con le sue tendenze apprezzeranno e su interpretano in completamente infondate. Se non ci impegniamo e non in tendiamo lasciarci impegnare sulla scia delle risposte e dei polemiche lo facciamo proprio partendo dalla esigenza principale impellente di non dare corso ad alcuna azione di ostilità e passività e apparsi complicare ancora di più l'attuale situazione e a impedire gli sforzi per rafforzare l'amicizia e l'unità tra i nostri partiti e paesi. Convinceremo il Partito comunista romeno è che i mezzi di informazione pubblica dei paesi socialisti, e in primo luogo la stampa di par-

Il Partito comunista romeno non può assolutamente condire l'idea che la soluzione di varie divergenze di opinione tra i partiti comunisti tra paesi socialisti possa essere compiuta per altri vie che non siano quelle già provate dalle discussioni fraterne condotte nello spirito di stima e di fiducia. In tal caso le divergenze d'opinione può essere ammesse il ricorso all'azione militare contro la volontà sovrana dei legittimi organi direttivi di partito e di Stato.

Atteggiamento costruttivo

Questa posizione di principio del nostro paese ha trovato la sua espressione nelle decisioni della seduta comune del 21 agosto del Comitato centrale del Partito comunista romeno, del Consiglio di Stato e del governo nonché nella dichiarazione della grande assemblea nazionale che tutti i partiti hanno dichiarato la loro profonda preoccupazione e disapprovazione per la penetrazione delle forze armate di alcuni paesi socialisti in Cecoslovacchia e hanno sottolineato le conseguenze particolarmente gravi che questa azione ha per i paesi socialisti e del movimento comunista per la causa del socialismo e della pace nel mondo e per la dichiarazione del parlamento ha espresso la solidarietà del nostro popolo con il popolo cecoslovacco e il Partito comunista della Cecoslovacchia con la Repubblica cecoslovacca con gli organi statutarie, costituzionali di direzione del partito e dello Stato. Questa è la ferma posizione del nostro intero partito del nostro intero popolo.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Gli interessi del socialismo

Nonostante la ragionevolezza di queste posizioni — rileva l'organo del Partito comunista romeno — sulla stampa di alcuni paesi socialisti che hanno tradito le posizioni di amicizia sono apparsi articoli che nelle loro giustificazioni la loro azione presentano in modo di fatto la possibilità della rottura della sua direzione di partito e di Stato offrendo un'immagine non conforme alla realtà dello sforzo compiuto dal Partito comunista romeno per una soluzione costruttiva di principio di questa crisi. Sarebbe naturalmente facile rispondere ai rispettivi articoli con le sue tendenze apprezzeranno e su interpretano in completamente infondate. Se non ci impegniamo e non in tendiamo lasciarci impegnare sulla scia delle risposte e dei polemiche lo facciamo proprio partendo dalla esigenza principale impellente di non dare corso ad alcuna azione di ostilità e passività e apparsi complicare ancora di più l'attuale situazione e a impedire gli sforzi per rafforzare l'amicizia e l'unità tra i nostri partiti e paesi. Convinceremo il Partito comunista romeno è che i mezzi di informazione pubblica dei paesi socialisti, e in primo luogo la stampa di par-



PRAGA — Due cittadini tornano dall'aver fatto la compera

La Jugoslavia riconferma la condanna dell'intervento

La stampa di Belgrado risponde agli attacchi sovietici e degli altri paesi socialisti - Pubblicata la risoluzione del CC della Lega - Dura polemica con i bulgari - Richiamo alle armi dei riservisti di tre classi

Dal nostro corrispondente BELGRADO 26

Il quotidiano di Belgrado « Borba » scrive oggi che non ci si poteva aspettare che le posizioni della Jugoslavia e i giudici della Lega dei comunisti cecoslovacchi, la Repubblica cecoslovacca con i suoi organi statutarie, costituzionali di direzione del partito e dello Stato. Questa è la ferma posizione del nostro intero partito del nostro intero popolo.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Recordato che nella difficile situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia la Romania ha assunto un atteggiamento fermamente costruttivo e che il compagno Ceausescu ha affermato che tutti i problemi devono essere risolti in modo discutibile e trattative con la legale direzione di partito e di Stato del paese unica strada giusta per uscire dalla situazione unica via corrispondente alla ragione politica e agli interessi del socialismo. « Scinteia » osserva che l'opinione pubblica segue con particolare interesse lo svolgimento delle trattative di Mosca tra i dirigenti del Partito comunista e i dirigenti della Unione sovietica e i presidi Svioboda e gli altri dirigenti cecoslovacchi.

Gli interessi del socialismo

Nonostante la ragionevolezza di queste posizioni — rileva l'organo del Partito comunista romeno — sulla stampa di alcuni paesi socialisti che hanno tradito le posizioni di amicizia sono apparsi articoli che nelle loro giustificazioni la loro azione presentano in modo di fatto la possibilità della rottura della sua direzione di partito e di Stato offrendo un'immagine non conforme alla realtà dello sforzo compiuto dal Partito comunista romeno per una soluzione costruttiva di principio di questa crisi. Sarebbe naturalmente facile rispondere ai rispettivi articoli con le sue tendenze apprezzeranno e su interpretano in completamente infondate. Se non ci impegniamo e non in tendiamo lasciarci impegnare sulla scia delle risposte e dei polemiche lo facciamo proprio partendo dalla esigenza principale impellente di non dare corso ad alcuna azione di ostilità e passività e apparsi complicare ancora di più l'attuale situazione e a impedire gli sforzi per rafforzare l'amicizia e l'unità tra i nostri partiti e paesi. Convinceremo il Partito comunista romeno è che i mezzi di informazione pubblica dei paesi socialisti, e in primo luogo la stampa di par-

Gli interessi del socialismo

Nonostante la ragionevolezza di queste posizioni — rileva l'organo del Partito comunista romeno — sulla stampa di alcuni paesi socialisti che hanno tradito le posizioni di amicizia sono apparsi articoli che nelle loro giustificazioni la loro azione presentano in modo di fatto la possibilità della rottura della sua direzione di partito e di Stato offrendo un'immagine non conforme alla realtà dello sforzo compiuto dal Partito comunista romeno per una soluzione costruttiva di principio di questa crisi. Sarebbe naturalmente facile rispondere ai rispettivi articoli con le sue tendenze apprezzeranno e su interpretano in completamente infondate. Se non ci impegniamo e non in tendiamo lasciarci impegnare sulla scia delle risposte e dei polemiche lo facciamo proprio partendo dalla esigenza principale impellente di non dare corso ad alcuna azione di ostilità e passività e apparsi complicare ancora di più l'attuale situazione e a impedire gli sforzi per rafforzare l'amicizia e l'unità tra i nostri partiti e paesi. Convinceremo il Partito comunista romeno è che i mezzi di informazione pubblica dei paesi socialisti, e in primo luogo la stampa di par-

Gli interessi del socialismo

Nonostante la ragionevolezza di queste posizioni — rileva l'organo del Partito comunista romeno — sulla stampa di alcuni paesi socialisti che hanno tradito le posizioni di amicizia sono apparsi articoli che nelle loro giustificazioni la loro azione presentano in modo di fatto la possibilità della rottura della sua direzione di partito e di Stato offrendo un'immagine non conforme alla realtà dello sforzo compiuto dal Partito comunista romeno per una soluzione costruttiva di principio di questa crisi. Sarebbe naturalmente facile rispondere ai rispettivi articoli con le sue tendenze apprezzeranno e su interpretano in completamente infondate. Se non ci impegniamo e non in tendiamo lasciarci impegnare sulla scia delle risposte e dei polemiche lo facciamo proprio partendo dalla esigenza principale impellente di non dare corso ad alcuna azione di ostilità e passività e apparsi complicare ancora di più l'attuale situazione e a impedire gli sforzi per rafforzare l'amicizia e l'unità tra i nostri partiti e paesi. Convinceremo il Partito comunista romeno è che i mezzi di informazione pubblica dei paesi socialisti, e in primo luogo la stampa di par-

Gli interessi del socialismo

Nonostante la ragionevolezza di queste posizioni — rileva l'organo del Partito comunista romeno — sulla stampa di alcuni paesi socialisti che hanno tradito le posizioni di amicizia sono apparsi articoli che nelle loro giustificazioni la loro azione presentano in modo di fatto la possibilità della rottura della sua direzione di partito e di Stato offrendo un'immagine non conforme alla realtà dello sforzo compiuto dal Partito comunista romeno per una soluzione costruttiva di principio di questa crisi. Sarebbe naturalmente facile rispondere ai rispettivi articoli con le sue tendenze apprezzeranno e su interpretano in completamente infondate. Se non ci impegniamo e non in tendiamo lasciarci impegnare sulla scia delle risposte e dei polemiche lo facciamo proprio partendo dalla esigenza principale impellente di non dare corso ad alcuna azione di ostilità e passività e apparsi complicare ancora di più l'attuale situazione e a impedire gli sforzi per rafforzare l'amicizia e l'unità tra i nostri partiti e paesi. Convinceremo il Partito comunista romeno è che i mezzi di informazione pubblica dei paesi socialisti, e in primo luogo la stampa di par-

Gli interessi del socialismo

Nonostante la ragionevolezza di queste posizioni — rileva l'organo del Partito comunista romeno — sulla stampa di alcuni paesi socialisti che hanno tradito le posizioni di amicizia sono apparsi articoli che nelle loro giustificazioni la loro azione presentano in modo di fatto la possibilità della rottura della sua direzione di partito e di Stato offrendo un'immagine non conforme alla realtà dello sforzo compiuto dal Partito comunista romeno per una soluzione costruttiva di principio di questa crisi. Sarebbe naturalmente facile rispondere ai rispettivi articoli con le sue tendenze apprezzeranno e su interpretano in completamente infondate. Se non ci impegniamo e non in tendiamo lasciarci impegnare sulla scia delle risposte e dei polemiche lo facciamo proprio partendo dalla esigenza principale impellente di non dare corso ad alcuna azione di ostilità e passività e apparsi complicare ancora di più l'attuale situazione e a impedire gli sforzi per rafforzare l'amicizia e l'unità tra i nostri partiti e paesi. Convinceremo il Partito comunista romeno è che i mezzi di informazione pubblica dei paesi socialisti, e in primo luogo la stampa di par-

PARIGI

Netta presa di posizione dell'«Humanité»

« Evitare il peggio » scrive il quotidiano del PCF

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 26. Il male è stato fatto adesso si tratta di evitare il peggio. Questa è la sostanza dell'andamento editoriale che l'«Humanité» pubblica stamattina con la firma del suo redattore capo René Audrieu. Il male è « il terribile errore costituito dall'intervento militare in Cecoslovacchia qual stasi possono essere state le intenzioni di coloro che lo hanno deciso ». Il peggio è che su « Humanité » ora si litano ma non hanno bisogno di essere dello esca costitutiva e lussuosa e la preoccupazione di quanti si sono in questo ore lo svolgimento delle conversazioni di Mosca e il parallelismo inasprirsi della situazione in Cecoslovacchia dove — annota ancora Audrieu — un popolo colpito da una politica intransigente ha stupito tutti con la sua dignità e la sua saggezza.

Per questo ragione l'ufficio politico del PCF, riunitosi ieri pomeriggio a Parigi, ha pubblicato una nuova dichiarazione in cui si espone la speranza che « le conversazioni di Mosca sfocino in una soluzione politica positiva della grave situazione creata dall'intervento militare ». F. In dichiarazione precisa subito dopo « per soluzione politica positiva il Partito comunista francese intende un accordo comportante prima di ogni altra cosa la normalizzazione della situazione in Cecoslovacchia nel quadro della sovranità del governo e del partito comunista cecoslovacco il che implica necessariamente il ritiro delle forze di intervento ».

Due elementi sottolineano il corrispondente da Mosca e lo stesso « creato del PCF » hanno sottolineato a contenere il « male » dentro certi limiti da una parte la disciplina della popolazione cecoslovacca che « agendo gli uomini alla calma dei suoi dirigenti impegnati nelle conversazioni di Mosca dall'altra il comportamento delle armate di intervento e che per soluzione politica positiva il Partito comunista francese intende un accordo comportante prima di ogni altra cosa la normalizzazione della situazione in Cecoslovacchia nel quadro della sovranità del governo e del partito comunista cecoslovacco il che implica necessariamente il ritiro delle forze di intervento ».

« Sono ad ora » qui c'è la chiave della drammaticità della situazione esistente in Cecoslovacchia per la presenza di grandi gruppi di occupazione di occupazione. Per che se è vero come riferiscono gli inviati dei vari giornali francesi e come sottolinea il « Le Monde » un osservatore attento come Michel Tatu che gli incidenti sui posti isolati non fanno che moltiplicarsi « ogni ora può diventare qualcosa di inaccettabile e irrimediabile nel senso che ogni ora aumenta inevitabilmente l'asprezza della situazione e l'irrimediabilità dell'occupazione ».

Da qui l'attesa febbrile della conclusione delle conversazioni di Mosca e la speranza che essi appaiano come diceva la dichiarazione dell'Ufficio politico del PCF una soluzione politica positiva cioè il ritiro delle truppe di intervento.

A questo proposito molte informazioni giunte a Parigi concordano nell'affermare che le autorità cecoslovacche non accettano il ritiro progressivo del grosso delle forze di intervento esigendo però il mantenimento di certi distaccamenti in alcune determinate regioni della Cecoslovacchia e in particolare ai confini con la Germania occidentale e con l'Austria. Ma, come riferisce il quotidiano da Mosca « L'Unità » anticipando già queste possibilità di accordo, una degli ostacoli maggiori alla conclusione del compromesso parigino è la esigenza di un « che un certo numero di ingegneri di tutti gli organi di informazione (stampa, radio e televisione) e la proibizione di qualsiasi propaganda diretta contro i cinque paesi partecipanti alla occupazione ».

In numerosissime fabbriche francesi è stata osservata quest'oggi dalle 11 alle 12 una sospensione del lavoro in segno di solidarietà con i lavoratori cecoslovacchi. La manifestazione era stata organizzata dalle centrali sindacali CFTD e Force Ouvrière.

Franco Petrone

Nazioni Unite

Rinviate la discussione sulla Cecoslovacchia

NEW YORK 26. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha prima rinviato, e infine annullato, la sua seduta rinvio sulla occupazione militare della Cecoslovacchia in programma per oggi, in attesa dell'esito dei negoziati tra le parti interessate.

Londra

Wilson per la distensione fra Est e Ovest

LONDRA 26. Il primo ministro Wilson ha dichiarato ai Comuni oggi che deve essere mantenuta aperta la prospettiva di una distensione fra Est e Ovest e Reaping — ha detto il premier — l'opinione secondo la quale gli avvenimenti dell'ultima settimana non ci lascerebbero altra scelta che l'immediato abbandono della guerra fredda. Wilson ha anche respinto le lusinghe di un maggior allentamento di tensioni economiche contro l'URSS. Il capo dell'opposizione Heath si è detto d'accordo con il primo ministro.

Perù

Sospese le garanzie costituzionali

LIMA 26. Nel Perù le garanzie costituzionali sono state sospese per trenta giorni. Tale decisione arbitraria viene motivata dal sciopero a tempo indetermiato proclamato dai lavoratori dei trasporti automatici di passeggeri e merci. Lo sciopero è stato indetto dalla Federazione peruviana degli autisti, per protestare contro l'aumento del prezzo della benzina del 40 per cento e al di stesso e generalizzato in tutto il paese.

Augusto Pancaledi